

Il COVID-19 nella filiera produttiva della carne

Descrizione di un focolaio in Trentino, settembre 2020

Pirous Fateh-Moghadam

Osservatorio epidemiologico
Dipartimento di Prevenzione
APSS, Trento

Il contesto

La filiera della lavorazione della carne in provincia di Trento

- Complessivamente 55 aziende di piccole/medie dimensioni
 - Piccole (24 con 5 dipendenti o meno) o medie (26 tra 6 e 40 dipendenti)
 - Solo 4 aziende mostrano un profilo ad impronta industriale con un numero di dipendenti superiore a 50
- Tipo di lavorazione
 - 5 aziende: macellazione esclusiva
 - 12 aziende: macellazione + sezionamento + trasformazione del prodotto
 - 25 aziende: sezionamento + trasformazione
 - 13 aziende: solo trasformazione
- Il settore conta circa 1.000 addetti di cui poco più di 600 sono dipendenti fissi, mentre i restanti sono lavoratori “avventizi”
 - Vale a dire: chiamati ad operare nel ciclo produttivo in relazione alle fluttuanti esigenze produttive della singola azienda (spesso attivi in più di una azienda)
 - Lavoratori avventizi > lavoratori fissi in diverse aziende

La dinamica del focolaio

(settembre 2020)

- Fine agosto 2020: due persone si recano al PS e risultano positivi per SARS-CoV-2
- Dall'indagine epidemiologica emerge che sono lavoratori presso una azienda della filiera della carne (azienda 1)
- Dall'azienda 1 il contagio si è diffuso alle altre aziende a causa della condivisione della manodopera precaria fornita da diverse agenzie intermediarie

Attività APSS

- Istituzione *Task Force* UOPSAL/Sanità pubblica veterinaria/Igiene pubblica
- Sopralluogo
 - Azienda 1: chiusura stabilimento con prescrizioni
 - Controlli delle aziende collegate
- Campagna di tamponi
- Indicazioni operative

I risultati in sintesi

- Durante una prima campagna di screening nelle prime settimane di settembre dei 591 lavoratori testati 161 (27%) sono risultati positivi
 - Percentuale positività nella popolazione generale all'epoca: circa 2%
- Nelle 3 aziende risultate più carenti rispetto al rispetto delle misure anti-covid queste percentuali hanno raggiunto punte del 70-77%
- Nei reparti colpiti la manodopera "avventizia" è molto elevata
- Dai casi del focolaio della filiera della carne si sono sviluppati altri due focolai:
 - In una ditta di trattamento dei rifiuti
 - Nella residenza per richiedenti di protezione internazionale

Risultati in dettaglio

Azienda	Attività	Dipendenti	Avventizi	Totale	Percentuale avventizi/totale lavoratori
Azienda 1	Sezionamento e trasformazione carne	34	85	119	71,4
Azienda 2	Sezionamento e trasformazione e prodotto finito	119	36	155	23,2
Azienda 3	Sezionamento e trasformazione e prodotto finito	5	26	31	83,9
Azienda 4	Sezionamento	61	145	206	70,4
Azienda 5	Macellazione e sezionamento	15	20	35	57,1
Azienda 6	Macellazione, sezionamento e trasformazione	19	26	45	57,8
Totale		253	338	591	57,2

Risultati in dettaglio

Azienda	Attività	Dipendenti	Avventizi	Totale	Percentuale avventizi/totale lavoratori	Numero casi	Percentuale positività
Azienda 1	Sezionamento e trasformazione carne	34	85	119	71,4	86	72,3
Azienda 2	Sezionamento e trasformazione e prodotto finito	119	36	155	23,2	3	1,9
Azienda 3	Sezionamento e trasformazione e prodotto finito	5	26	31	83,9	12	38,7
Azienda 4	Sezionamento	61	145	206	70,4	33	16,0
Azienda 5	Macellazione e sezionamento	15	20	35	57,1	27	77,1
Azienda 6	Macellazione, sezionamento e trasformazione	19	26	45	57,8	0	0,0
Totale		253	338	591	57,2	161	27,2

Risultati in dettaglio

Azienda	Attività	Dipendenti	Avventizi	Totale	Percentuale avventizi/totale lavoratori	Numero casi	Percentuale positività	Misure anticovid
Azienda 1	Sezionamento e trasformazione carne	34	85	119	71,4	86	72,3	scarse
Azienda 2	Sezionamento e trasformazione e prodotto finito	119	36	155	23,2	3	1,9	corrette
Azienda 3	Sezionamento e trasformazione e prodotto finito	5	26	31	83,9	12	38,7	scarse
Azienda 4	Sezionamento	61	145	206	70,4	33	16,0	corrette
Azienda 5	Macellazione e sezionamento	15	20	35	57,1	27	77,1	scarse
Azienda 6	Macellazione, sezionamento e trasformazione	19	26	45	57,8	0	0,0	corrette
Totale		253	338	591	57,2	161	27,2	

Dalla letteratura scientifica emergono diversi fattori di rischio, comuni a tutti i focolai (nostro compreso):

- Difficoltà nel distanziamento fisico durante il lavoro, le pause e all'ingresso/uscita
- Difficoltà nel portare correttamente maschere facciali dovuta alla tipologia di lavoro
 - necessità di risistemare la maschera continuamente a causa dei movimenti
- Lavoro pesante dal punto di vista fisico
 - aumento della frequenza respiratoria e della profondità dei respiri
- Ambiente freddo con aria che viene fatta ri-circolare, in assenza di filtri capaci di trattenere il virus
- Ambiente rumoroso che obbliga di avvicinarsi molto al proprio interlocutore alzando parecchio la voce
 - aumento di creazione di aerosol
- Condizioni di precarietà del lavoro e condivisione tra stabilimenti diversi della stessa manodopera
- Difficoltà di comunicazione dovuta alla presenza quasi esclusiva di manodopera straniera
- Condizioni abitative caratterizzate da sovra-affollamento
- Uso del car-pooling per andare e tornare al lavoro

Alcuni dei i fattori hanno più importanza di altri

- Vedi indagini focolaio in Nebraskar (1) e sequenziamento del genoma virale effettuato in Germania in occasione del focolaio di Gütersloh con oltre 1.400 casi (2):
 - Co-abitazione e l'uso di automobili in comune sono fattori di scarsa importanza rispetto al contagio attraverso l'aerosol presente nell'ambiente di lavoro che ha provocato l'infezione di numerose persone fino alla distanza di 8 metri dai rispettivi casi indici

1. Donahue M, Sreenivasan N, Stover D, Rajasingham A, Watson J, Bealle A, Ritchison N, Safranek T, Waltenburg MA, Buss B, Reefhuis J. Notes from the Field: Characteristics of Meat Processing Facility Workers with Confirmed SARS-CoV-2 Infection - Nebraska, April-May 2020. MMWR Morb Mortal Wkly Rep. 2020 Aug 7;69(31):1020-1022. doi: 10.15585/mmwr.mm6931a3. PMID: 32759920; PMCID: PMC7454896.
2. Guenther, Thomas and Czech-Sioli, Manja and Indenbirken, Daniela and Rokitsailles, Alexis and Tenhaken, Peter and Exner, Martin and Ottinger, Matthias and Fischer, Nicole and Grundhoff, Adam and Brinkmann, Melanie, Investigation of a superspreading event preceding the largest meat processing plant-related SARS-Coronavirus 2 outbreak in Germany (July 17, 2020). Available at SSRN: <https://ssrn.com/abstract=3654517> or <http://dx.doi.org/10.2139/ssrn.3654517>

Indicazioni operative impartite nell'immediato da APSS (oltre a isolamento e quarantena)

- Verifica e miglioramento delle modalità di conduzione del triage
 - adeguato posizionamento rispetto agli accessi, adeguati contenuti per la verifica e l'intercettazione contatti, efficacia della comunicazione nei confronti di lavoratori stranieri, adeguata presenza di personale dedicato)
- Sanificazione degli ambienti comuni e di lavoro
- Adeguamento degli spogliatoi
- Segnaletica di sicurezza anti-covid in multilingua
 - accesso, spogliatoi e zone di ristoro
- Prodotti per l'igiene delle mani all'ingresso di tutti gli spogliatoi
- Regolamentazione e contingentamento dell'accesso e presenza di lavoratori presenti simultaneamente all'interno di luoghi comuni
 - spogliatoi, zone di ristoro, locale mensa ecc.
- Accurata e scrupolosa manutenzione, pulizia ed igienizzazione, con cadenze più brevi, di tutti gli impianti di aereazione, refrigerazione, condizionamento, riscaldamento (con filtri adeguati)

Lezioni apprese

1. L'importanza e l'efficacia delle **norme anti-covid** realizzate in ambito aziendale
 - Risultano colpite in maniera sproporzionata le aziende con scarsa aderenza alle procedure
2. Il fattore di rischio rappresentato dal ricorso a **manodopera precaria**
 - Il lavoratore precario "a chiamata"
 - va a lavorare anche se si non sente bene
 - è esposto a elevati ritmi di lavoro
 - incentivi promuovono ritmi ancora maggiori
 - La condivisione dello stesso pool di lavoratori tra aziende diverse → *esposizione al rischio anche delle aziende attente alle misure*

Determinanti sociali

- I *lavoratori precari* sono di norma anche *stranieri*, di basso livello di *istruzione*, con scarsa padronanza della *lingua italiana*, *non sindacalizzati*
- A conferma:
 - dell'elevata percentuale di lavoratori stranieri in settori essenziali
 - dello scarso proselitismo/tutela dei sindacati verso questo tipo di lavoratore
 - dell'importanza di modalità e mezzi di comunicazione efficaci che tengano conto delle esigenze specifiche dei lavoratori immigrati

L'esempio tedesco

- In seguito al focolaio di Gütersloh il governo tedesco ha vietato per legge l'impiego di manodopera fornita da intermediari nei processi produttivi centrali della filiera della carne
- A partire dal 2021 gli operai attivi in questi settori devono essere *regolarmente assunti* direttamente dalle aziende
 - Deroga per settore macellazione con meno di 50 lavoratori
 - Punte di produzione temporanee possono essere compensate da lavoro in affitto, ma con precise prescrizioni e limiti (e solo fino al 2024)
- Altre misure sono *controlli* incrementati, registrazione elettronica della durata del lavoro (multe di 30.000 euro in caso di contravvenzione) e requisiti minimi per *condizioni abitative* dei lavoratori (anche se fuori dagli stabilimenti)
- L'obiettivo dichiarato dal Ministro per il lavoro e le politiche sociali è quello di *“proteggere i lavoratori e di contrastare la irresponsabilità presente in parte delle industrie della filiera della carne”*

Fonti:

• Bundesministerium für Arbeit und Soziales, "Wir schützen die Beschäftigten und beenden die Verantwortungslosigkeit in Teilen der Fleischindustrie."
<https://www.bmas.de/DE/Service/Presse/Pressemitteilungen/2020/bundeskabinett-verabschiedet-arbeitsschutzkontrollgesetz.html>

• Governo tedesco, Mehr Schutz für Arbeitnehmer, <https://www.bundesregierung.de/breg-de/suche/arbeitsschutzkontrollgesetz-1772606>

One Health

- La salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse
- Occorre un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti originati dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi
 - Pandemie (→ Panflu)
 - Contrasto alla crisi climatica
 - Allevamenti intensivi e azienda filiera carne: tutela lavoratori, benessere animale, ecologia, antibiotico resistenza (→ Piano della Prevenzione)

Piano provinciale della prevenzione 2020-2025: 15 programmi

- Scuole che Promuovono Salute
- Comunità Attive
- Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute
- Dipendenze
- Sicurezza negli ambienti di vita
- **Piano mirato di prevenzione** (infortuni e malattie professionali) } Prevista azione specifica sulle aziende della filiera della carne
- Prevenzione in edilizia ed agricoltura
- Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- **Ambiente, clima e salute**
- **Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza**
- Promuovere la salute nei primi anni di vita
- **Alimenti e nutrizione**
- Screening
- Epidemiologia degli incidenti stradali e domestici
- **Malattie infettive**